

«La filovia si farà. I lavori da novembre» Annuncio di Mascia dopo il vertice in Regione

PESCARA. «La filovia si farà». L'ultimo atto, prima dell'avvio dei lavori, sarà il passaggio in consiglio comunale, richiesto dall'opposizione, «anche se l'approvazione del piano di intervento definitivo ed esecutivo non rientra nelle competenze dell'assemblea». La conferma che l'ultimo ostacolo - la consegna delle aree - sta per essere superato è arrivata ieri dal sindaco Luigi Albore Mascia, che ha preso parte al vertice convocato in Regione dall'assessore ai Trasporti Giandonato Morra assieme al vice sindaco e assessore alla Mobilità Berardino Fiorilli. Al tavolo, il neo presidente della Gtm Michele Russo, l'assessore all'Urbanistica di Montesilvano Mimmo Di Giacomo, il consigliere regionale Ricardo Chiavaroli e i rappresentanti delle imprese: la Balfour Beatty Rail Italia e la Vossloh Kiepe-Apts. «Entro novembre riteniamo di poter mettere a disposizione della Gtm le aree necessarie per il cantiere» ha detto Albore Mascia, «visto che con atteggiamento pilatesco la passata amministrazione ha perso tempo e rinviato qualunque decisione in merito». Nel corso dell'incontro, è stata esaminata in particolare la possibilità di ridurre da 600 a 191 i pali della linea elettrica per ridurre l'impatto ambientale.

Il Pd, intanto, che ieri pomeriggio ha incontrato i rappresentanti del settore trasporti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl per discutere del progetto, annuncia con il consigliere Florio Corneli: «Non siamo pregiudizialmente contrari. Da parte dei sindacati è emerso forte invito a proseguire nell'opera; per quanto ci riguarda, esamineremo le questioni che sono rimaste in sospeso: dobbiamo fare in modo che non si spedano 31 milioni di euro abbassando il livello dei servizi ai cittadini».

Preoccupazione è stata espressa invece dalla Confcommercio, che in una lettera a Regione, Gtm e Comuni ha invitato «a non assumere alcuna decisione in merito al futuro della strada parco» definita «un bene comune» e a riflettere sulla proposta avanzata dall'associazione di realizzare, al posto della filovia, una monorotaia sopraelevata.